

DALLA PRIMA

Eco mondiale agli avvenimenti in URSS

Kozirev da Moro: immutata la politica di coesistenza

Colloquio fra l'ambasciatore sovietico e il Presidente del Consiglio - Ampie commenti dei giornali italiani - Comunicato della direzione del PSIUP

L'ambasciatore dell'URSS Kozirev è stato ricevuto ieri dal Presidente del Consiglio on. Moro. L'ambasciatore ha ufficialmente informato Moro dei risultati del XX Congresso e della politica di coesistenza pacifica...

Il governo sovietico, ha affermato l'ambasciatore, non ha mai cessato di tendere con ogni mezzo ad un pacifico regolamento dei problemi internazionali, al disarmo generale e completo...

«Il giorno» premettendo che «è ben difficile valutare con sicurezza la notizia», sostiene che «doveva andare a finire così con la prima fase della destalinizzazione»...

Anche il commentatore de La Stampa avanza la stessa tesi. I nomi dei suoi successori - scrive Vittorio Gorresio - e gli orientamenti che possono venir loro attribuiti dovrebbero garantire l'continuità di una politica distesa...

«Questo giudizio è contenuto in un lungo articolo apparso sul rotocalco del giornale nel quale vengono esaminati con molta approssimazione i problemi cui si trovano di fronte gli uomini nuovi»...

Il Messaggero «e con lui altri giornali» ha invece meno dubbi. Per il giornale romano nessuno potrà credere che non si tratti specialmente, forse unicamente, dell'impasse cinese...

Incontro alla Casa Bianca

Johnson e Dobrynin: conferme alla coesistenza

WASHINGTON, 16. Il presidente Johnson ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il suo primo collaboratore per discutere gli ultimi avvenimenti di Mosca. Erano presenti il segretario di Stato Dean Rusk e il segretario alla Difesa, McNamara, il capo della CIA (i servizi di informazione), McConne, e il sottosegretario di Stato, George Ball.

Dopo la riunione, Johnson ha ricevuto l'ambasciatore sovietico, Dobrynin, per discutere con lui i problemi di cui si trovano di fronte il mondo restano quelli della coesistenza pacifica, dell'internazionalismo proletario, della democrazia socialista...

Una prima reazione ufficiale americana si era avuta ieri sera attraverso dichiarazioni inserite dallo stesso Johnson in un discorso elettorale pronunciato al Madison Square Garden di New York. Tralasciando il testo già preparato della sua allocuzione, Johnson aveva affermato che la sostituzione di Kruscev «può o non può essere il segno di profondi dissensi di natura politica»...

«La pace - aveva aggiunto - è una missione fondamentale. Non ci lasceremo disuadere. Noi non cerchiamo di sottrarre qualcosa di quel che è nostro. Ma neppure vogliamo lasciarci sottrarre»...

Berlino

Caute dichiarazioni dei portavoce di Bonn

Smirnov assicura ad Erhard che l'URSS proseguirà la politica della coesistenza - La RDT resterà fedele alla sua linea politica

Questa mattina il segretario di Stato Von Hase ha aggiunto che i mutamenti avvisati a Mosca non influenzeranno la politica della Repubblica federale. Un giornalista ha allora chiesto se il cancelliere condurrà sondaggi per sapere se i nuovi dirigenti sovietici manterranno le posizioni di Kruscev favorevoli ad un viaggio a Bonn...

Un comunicato dell'Ufficio politico del PC francese

Il Partito francese resterà fedele alle risoluzioni comuni dei Partiti comunisti e operai - Una dichiarazione del redattore-capo dell'«Humanité»

PARIGI, 16. Il ritiro di Nikita Kruscev dalla scena politica sovietica ha ovviamente suscitato un'impressione enorme in Francia. Governo, partiti politici, opinione pubblica sono stati colti di sorpresa e manifestano un'estrema preoccupazione per gli avvenimenti...

L'opinione prevalente tra i commentatori politici francesi è che il ritiro di Nikita Kruscev (le ragioni di salute e l'età avanzata) non sia un fatto che si debba considerare dal punto di vista borghese come un preludio alla decomposizione del sistema sovietico...

Ma a parte queste ipotesi, che del resto sono illustrate con dati precisi e vengono raccolte a Mosca, la stampa francese è praticamente unanime nel ritenere che la sostituzione di Kruscev non sia un fatto che si debba considerare dal punto di vista borghese come un preludio alla decomposizione del sistema sovietico...

«All'interno del Partito comunista francese le prime reazioni sono state di grande interesse. Come è noto il compagno Valdeck Rochet, in visita ufficiale in Algeria, ha dichiarato che il ritiro di Kruscev non è un fatto che si debba considerare dal punto di vista borghese come un preludio alla decomposizione del sistema sovietico»...

Tokio non prevede mutamenti di linea

RECATUSI dal ministro degli esteri giapponese per comunicare i cambiamenti al Cremlino in forma ufficiale, l'ambasciatore giapponese a Mosca ha assicurato oggi che l'Unione Sovietica proseguirà la politica di coesistenza pacifica, disarmo e soluzione pacifica delle controversie internazionali...

Lo ha annunciato il ministro degli esteri giapponese, aggiungendo che l'ambasciatore sovietico ha dichiarato anche di non prevedere alcun mutamento di linea nei rapporti amichevoli con il Giappone.

New York

Rinvio dell'Assemblea dell'ONU?

A causa dei cambiamenti di governo nell'Unione Sovietica, gli Stati Uniti sarebbero disposti a prendere in considerazione un rinvio dell'apertura dell'assemblea generale dell'ONU, prevista per il 10 novembre. Lo ha dichiarato oggi il delegato americano alle Nazioni Unite, Stevenson.

Varsavia Messaggi di Gomulka e Cyrankiewicz

Varsavia, 16. Annunciata nella tarda serata di ieri dalla radio e dalla televisione, la notizia della sostituzione di Kruscev nella duplice carica di primo ministro e segretario del PCUS, viene ripresa stamane da tutta la stampa polacca. I giornali della capitale riportano il comunicato ufficiale del PCUS, in cui viene nominato primo ministro polacco Cyrankiewicz e il premier ungherese Kadar, prendendo la parola in un discorso di benvenuto...

Ungheria: riaffermati gli indirizzi del XX e XXII Congresso

BUDAPEST, 16. Questa sera, la tarda ora, la radio ungherese ha trasmesso un comunicato sui fatti di Mosca nel quale, a proposito della posizione del governo ungherese, afferma: «Il Partito operaio socialista ungherese e il governo della Repubblica popolare ungherese hanno diverse volte espresso approvazione e una maturazione dell'opinione»...

«A parte la dichiarazione dell'Ufficio politico, l'Humanité non ha commentato le notizie da Mosca con grande evidenza limitandosi a comunicare le informazioni delle agenzie di stampa. Vi è da notare, per finire, che la dichiarazione del PCUS concernente i cambiamenti sopravvenuti a Mosca è stata pubblicata con grande rilievo dalla stampa francese»...

Critiche jugoslave all'atomica cinese

La stampa jugoslava condanna apertamente l'esperimento nucleare cinese. Tra i commenti che usciranno domani mattina dalla «Borba» si può infine l'esplosione dell'atomica cinese «un grave reato contro la sicurezza generale e le aspirazioni progressiste dell'umanità»...

Tokio

RECATUSI dal ministro degli esteri giapponese per comunicare i cambiamenti al Cremlino in forma ufficiale, l'ambasciatore giapponese a Mosca ha assicurato oggi che l'Unione Sovietica proseguirà la politica di coesistenza pacifica, disarmo e soluzione pacifica delle controversie internazionali...

Europa

grande rilievo giacché la crisi dei conservatori ha lanciato in certo qual modo le difficoltà che avranno i laburisti nel governare il paese con una maggioranza così evigua alla Camera dei Comuni. Non che ci si attenda un passaggio di deputati dalle file conservatrici alle laburiste - il che è del tutto impensabile - ma è probabile che un partito conservatore in crisi finisca col rappresentare una opposizione meno temibile»...

Tokio

Protesta ufficiale per l'atomica cinese

TOKYO, 16. Il governo giapponese ha ramato una energica protesta contro l'esplosione atomica effettuata dai cinesi nella parte occidentale del continente asiatico. «Ci rammarichiamo fortemente dice una dichiarazione governativa che la Cina abbia ignorato il desiderio dei popoli del mondo non avere esperimenti nucleari»...

Ritiro

Kruscev. Di qui partirebbero i motivi di fondo che hanno portato alla lettera di dimissioni di Nikita Kruscev e alla sua sostituzione. Quest'anno, non vengono soltanto da ambienti politici, ma anche da larghissimi strati di opinione pubblica.

Tutte le persone da noi interrogate nel corso della giornata odierna, e non sono poche, ci hanno illustrato le loro impressioni su frange che non sono più quelle di una sola chiave: nessuno ritiene che il corso politico aperto da Kruscev col XX congresso possa arrestarsi o andare all'indietro, sia sul piano interno - economico e politico - sia sul piano internazionale. Un'analisi giudicata irreversibile.

Cina

vertice di tutti i paesi del mondo, allo scopo di discutere l'opportunità di proibire completamente e di distruggere radicalmente le armi nucleari. Esso, propone che come primo passo la conferenza si occupi di un accordo, in base al quale le potenze nucleari e quei paesi i quali siano prossimi a divenire potenze nucleari si impegnino a non usare armi atomiche, né contro persone, né contro paesi, né contro le zone demilitarizzate.

«Il messaggio esprime il sincero desiderio che il fratino popolo sovietico, sotto la guida del PC dell'URSS e del governo sovietico, raggiunga nuovi successi in tutti i campi e «nella lotta per la pace mondiale».

«Un secondo messaggio, e giustamente indirizzato dai dirigenti del PC cinese al PCUS e al governo sovietico reca le congratulazioni per il successo dell'impresa spaziale compiuta con l'astronave Voskod. Il messaggio dice che il PC e il PCUS «si incontrano sul terreno del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario» e augura successo ai due popoli «nella comune lotta contro l'imperialismo diretto dagli Stati Uniti e in difesa della pace mondiale».

Tokio

Protesta ufficiale per l'atomica cinese

TOKYO, 16. Il governo giapponese ha ramato una energica protesta contro l'esplosione atomica effettuata dai cinesi nella parte occidentale del continente asiatico. «Ci rammarichiamo fortemente dice una dichiarazione governativa che la Cina abbia ignorato il desiderio dei popoli del mondo non avere esperimenti nucleari»...

Tokio

Protesta ufficiale per l'atomica cinese

TOKYO, 16. Il governo giapponese ha ramato una energica protesta contro l'esplosione atomica effettuata dai cinesi nella parte occidentale del continente asiatico. «Ci rammarichiamo fortemente dice una dichiarazione governativa che la Cina abbia ignorato il desiderio dei popoli del mondo non avere esperimenti nucleari»...